



PRESENTAZIONE DI MASSIMO SCACCABAROZZI

AL

6^ FORUM MERIDIANO SANITÀ

Villa d'Este - Cernobbio

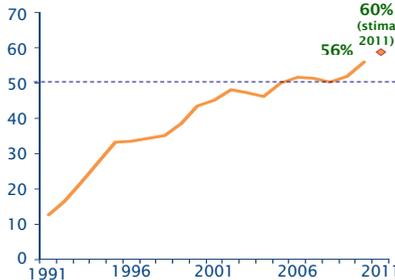
7 novembre 2011

Riprodotta da The European House-Ambrosetti per esclusivo uso interno.



La farmaceutica è il primo settore hi-tech per export e presenza industriale in Italia

Export in % sulla produzione farmaceutica realizzata in Italia



Quota della farmaceutica rispetto al totale dei settori hi-tech in Italia

Addetti	30%
Investimenti produzione e R&S	44%
Export	47%

Gli ultimi 10 anni hanno visto rafforzarsi l'impegno industriale delle imprese

- Maggiore internazionalizzazione (export=60% della produzione, 40 acquisizioni all'estero, importanti investimenti da parte di imprese internazionali)
- Qualità delle Risorse Umane (per il 90% laureati e diplomati)

In Italia 20% della produzione dei Big Ue e 17% delle vendite: l'Italia è un grande produttore prima che un mercato

Questo è avvenuto in un quadro di 10 anni di manovre restrittive che non può essere replicato

Le manovre sul settore devono porsi l'obiettivo di garantire per i prossimi 10 anni le condizioni per lo sviluppo delle imprese del farmaco



FARMINDUSTRIA

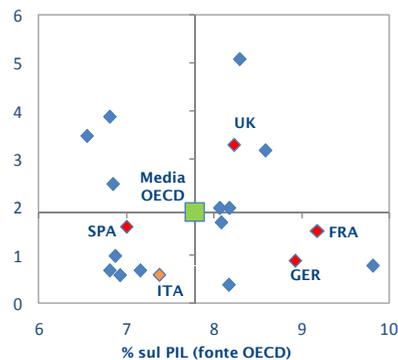
Fonte: elaborazioni su dati Istat

1

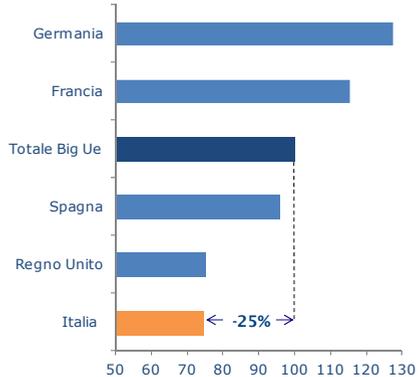
L'Italia non spende troppo per la Sanità, ma spesso spende male e penalizza l'innovazione

Spesa sanitaria pubblica in % sul PIL

crescita 2010-2030 della % (fonte FMI)



Spesa farmaceutica pubblica procapite nei principali Paesi europei (territoriale + ospedaliera, Big Ue=100)



Continuare a ridurre la spesa farmaceutica indebolisce l'attività in Italia e rischia di "svuotare" il nostro tessuto industriale, compromettendo la capacità di crescita



FARMINDUSTRIA

Fonte: OECD, Fondo Monetario Internazionale, IMS, Cergas Bocconi

2

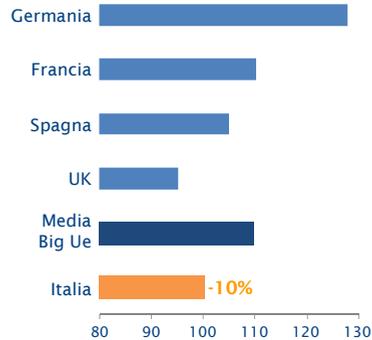
10 anni di manovre con prezzi in calo, un fenomeno europeo ma che in Italia è più intenso

Variazione cumulata 2001-2010 (canale farmacia)

	Italia	Big Ue
prezzi dei medicinali (rimborsabili e non)	-26%	-14%
inflazione	+21%	+19%
differenza	-47%	-33%

- In Italia i prezzi più bassi d'Europa nel canale farmacia
- Nel 2011 in Italia si allarga il gap tra prezzi dei medicinali (-2,2%) e inflazione (+3,0%)

Prezzi dei farmaci ospedalieri (in classe H in Italia, misurati in base al prezzo di cessione, Italia=100)



A questo si sommano tempi di pagamento in crescita (+12% nel 2011) e più alti che negli altri Paesi (meno risorse da investire in produzione, Ricerca, studi clinici)



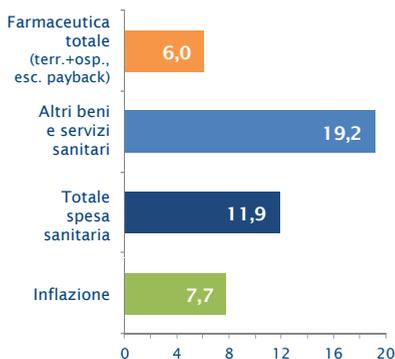
FARMINDUSTRIA

Fonte: elaborazioni su dati Istat, Associazioni Nazionali; Cergas Bocconi

3

Le prossime manovre devono affrontare tutte le voci di spesa sanitaria, non solo la farmaceutica

Variazione cumulata 2006-2010



- In 5 Regioni, con il 38% della popolazione, si è generato il 90% del disavanzo totale 2010
- Il disavanzo procapite cumulato tra il 2001 e il 2010 è stato di 1.144 euro nelle regioni del Centro-Sud e 287 in quelle del Centro-Nord
- In 3 Regioni, con il 22% dei posti letto, si sono verificati il 51% dei presunti errori sanitari (Commissione d'inchiesta sugli errori sanitari, 2011)
- Dal 2006 al 2010 la farmaceutica totale (territoriale + ospedaliera) è ferma all'1,1% del PIL. Entro il 2014 diminuirà a circa 1%



FARMINDUSTRIA

Fonte: elaborazioni su dati Istat, Aifa, elaborazioni su dati Meridiano Sanità

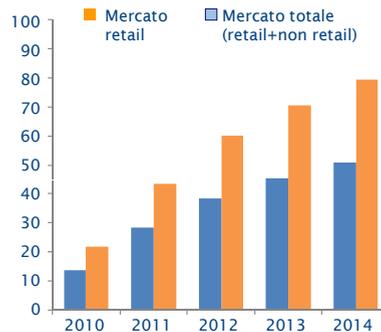
4

Off patent l'87% delle confezioni in farmacia. Entro il 2014 scadranno i brevetti per circa il 50% del mercato complessivo in patent

**Vendite di medicinali rimborsati
per tipo di copertura brevettuale**
(% sul totale confezioni vendute nel 2011)

TOTALE ETICO		100,0%
PROTETTO		13,0%
Branded	MARCHIO	99,6%
Un-branded	NOME AZIENDA+NOME MOLECOLA	0,4%
-OFF PATENT		87,0%
Branded	MARCHIO	73,8%
Un-branded	NOME AZIENDA+NOME MOLECOLA	19,9%
Un-branded	NOME MOLECOLA	0,2%
Altri prodotti	TIPO DI NOME NON COPERTO	6,1%

**Molecole in scadenza di brevetto:
valore cumulato delle vendite
in % sul mercato in-patent**
(anno di riferimento 2009)

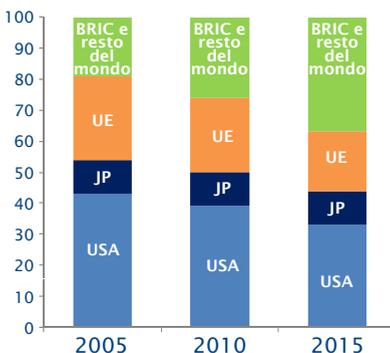


FARMINDUSTRIA

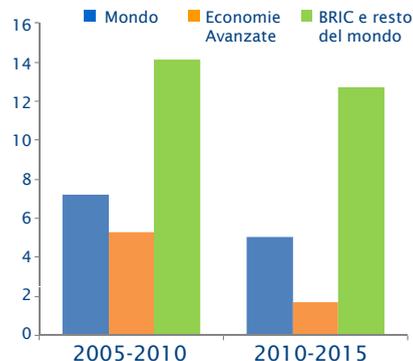
Fonte: elaborazioni su dati IMS 5

Il mercato farmaceutico mondiale frena e la crescita si sposta nei Paesi Emergenti

Mercato farmaceutico mondiale
(% sul totale)



Trend del mercato farmaceutico
(var. % medie annue)



L'Italia è in calo nel ranking internazionale. Il nostro Paese è sceso dal quinto al sesto posto al Mondo e entro il 2015 si appresta a diventare il settimo, sopravanzato da Paesi emergenti, quali Cina e Brasile, con India e Russia sempre più vicini

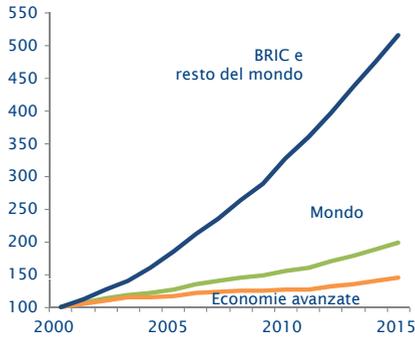


FARMINDUSTRIA

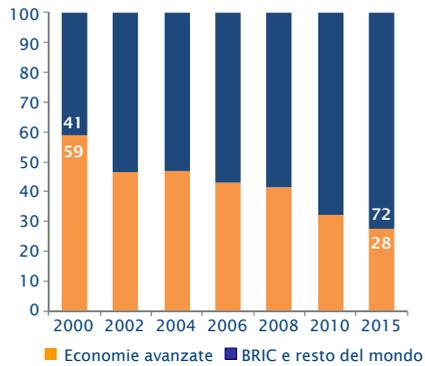
Fonte: elaborazioni su dati IMS 6

Anche nella farmaceutica cambia la geografia della produzione mondiale

Produzione farmaceutica mondiale
(indice 2000=100, in dollari USA)



Nuovi investimenti nella farmaceutica
(% sul totale)



Lo spostamento della domanda mondiale determina la rilocalizzazione globale della capacità produttiva. Cresce la competizione tra le Economie Avanzate per consolidare e attrarre gli investimenti

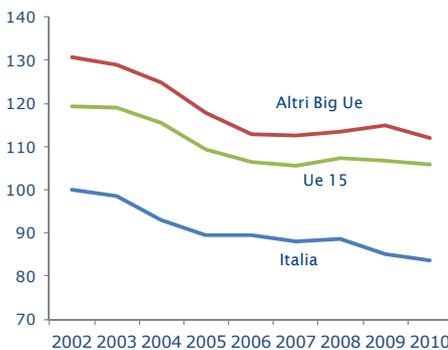


FARMINDUSTRIA

Fonte: Global Insights 7

10 anni di gap di redditività da contrastare con misure di sostegno alla competitività

Redditività farmaceutica nell'Ue 15
(ROI, valori mediani, mm3)



Nella rilocalizzazione globale del settore, per l'Italia pesano:

- prezzi più bassi
- costi spesso più alti (ad es. energia, trasporti, burocrazia)
- redditività più bassa e in calo (anche per una pressione fiscale più alta di 15 punti percentuali rispetto agli altri Big Ue)
- tempi di pagamento più lunghi e in crescita (l'esposizione commerciale, a causa dei lunghi tempi di pagamento, in Italia è 26% del fatturato, con l'Ue15 a 19% e il minimo in Germania, pari a 7%)

I vincoli del sistema Paese rischiano di penalizzare lavoratori e imprese perché limitano la possibilità di investire e mettono a rischio la presenza industriale del settore in Italia

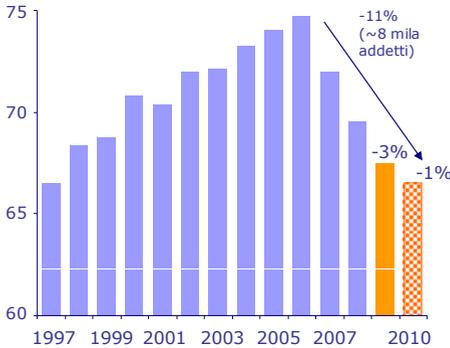


FARMINDUSTRIA

Fonte: elaborazioni su dati Prometeia 8

Concreti rischi di sostenibilità di una crescita di lungo periodo fondata solo sull'export

Addetti nell'industria farmaceutica in Italia (in migliaia)



- Dal 2006 l'occupazione farmaceutica è diminuita di 8 mila addetti (-11%)

- Dal 2000 al 2010 l'export ha determinato l'85% della crescita

Nel 2010 senza export (+15%) la produzione sarebbe scesa (-1%)
 Nel 2011 l'export cresce ancora, ma necessariamente di meno (+6%), e con un mercato interno in calo, i livelli produttivi sono stagnanti

Nel 2011 previsioni di livelli occupazionali ancora in calo (~-1,5%): nell'attuale scenario concreto rischio di un nuovo forte ridimensionamento (possibili 1.500-2.000 esuberanti nei prossimi 2 anni, altri 5-6.000 entro il 2015)

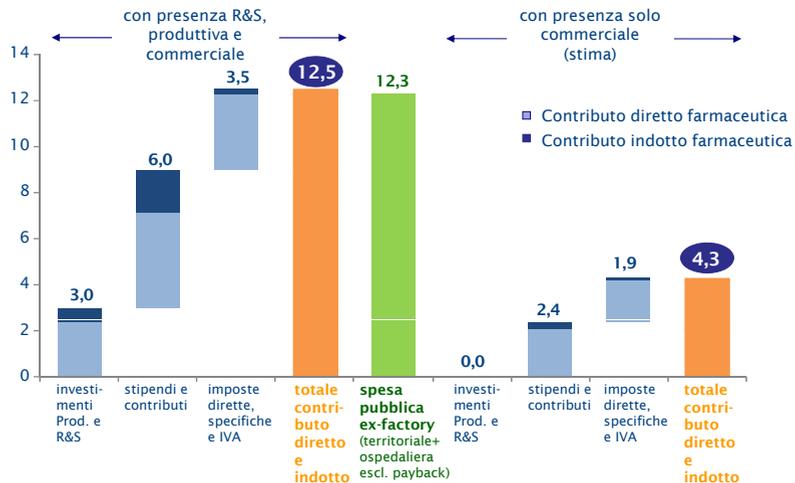


FARMINDUSTRIA

Fonte: Farmindustria, Istat 9

L'industria farmaceutica in Italia: un valore che il Paese non può perdere

Valori 2010 in miliardi di euro



FARMINDUSTRIA

Fonte: elaborazioni e stime su dati Aifa, Farmindustria, Istat 10